

Il dimissionario Fontana ci ripensa: forse resto. L'architetto che guida la struttura di missione ha avuto le risposte

L'AQUILA. «Dimissioni? Io in realtà avevo rimesso il mandato. Comunque, le risposte che ho chiesto al commissario le ho avute. Dunque forse resto. Vedremo». L'architetto Gaetano Fontana disegna uno scenario probabilistico mentre parla delle sue dimissioni presentate e quasi ritirate nel breve volgere di pochi giorni. Del resto, il capo della struttura tecnica di missione, il braccio operativo di Chiodi e, almeno nelle intenzioni iniziali, l'aiuto ai sindaci per la ricostruzione, oggi stesso presiederà una riunione, già fissata, convocata in pendenza delle medesime dimissioni. Fontana resta o no? «Ho avuto le risposte che chiedevo», ripete l'architetto. «La lettera di Chiodi contiene delle osservazioni interessanti rivolte a molti dei soggetti impegnati nella ricostruzione e richiama ciascuno alle proprie responsabilità, al proprio lavoro. Rispetto a quello che ho chiesto, la necessità di mantenere il mio ruolo di tecnico, visto che io sono un funzionario, e quella di dare una messa a punto alla struttura, Chiodi si è espresso. Poi c'è la grande novità del tavolo del governo, al quale non so se andrò». In che senso? «Nel senso che ci saranno sicuramente il commissario Chiodi, il sindaco Cialente, gli altri sindaci. Non so se ci sarò personalmente. Noi dobbiamo garantire tutto il lavoro in funzione del tavolo governativo. E ovviamente portare avanti le cose già decise. Noi dobbiamo garantire l'ordinaria amministrazione». E tutto il resto chi lo fa? «Il tavolo governativo e il commissario», risponde l'architetto Fontana il quale in questi giorni ha ricevuto autentiche bordate con tanto di invito a farsi da parte sia dai capigruppo nel consiglio comunale dell'Aquila sia dai consiglieri Angelo Mancini (Idv), Enrico Perilli (Rifondazione) e Giuseppe Bernardi (Sinistra per L'Aquila) sia dall'assessore comunale Stefania Pezzopane sia dal segretario cittadino del Pd Francesco Iritale. «Le polemiche a mezzo campo non m'interessano», dice in conclusione Fontana. «Qui ricadiamo nel campo del tavolo politico del quale non voglio fare parte. Di questo, eventualmente, parlerà Chiodi».